

Sezione monografica: «Letteratura-mondo e dintorni»

a cura di Stefano Calabrese, Antonio Coiro, Alice Loda

Il movimento è una componente cruciale del tempo in cui viviamo. Il moltiplicarsi di percorsi, contatti, scambi su scala globale ha avuto un impatto importante sulla produzione letteraria mondiale e, conseguentemente, sul modo in cui gli addetti ai lavori sono chiamati a leggerla, osservarla e classificarla. Negli ultimi decenni, come conseguenza del moltiplicarsi delle scritture di migrazione e di un'accresciuta estensione del mercato, è emersa in sede critica un'importante necessità di strumenti che possano servire una prospettiva transnazionale sulla letteratura. Mentre la nozione di letteratura nazionale è stata ampiamente problematizzata, una serie di tentativi definitivi ha aperto la via a soluzioni e categorizzazioni più ampie e più vicine al sentire attuale. Tra questi vi è stata, nell'ultimo decennio, l'affascinante proposta, sviluppatasi attorno alle polarità anglo-francesi, di letteratura-mondo.

Da un lato, rivisitando e adattando un motivo già vivo anche prima della goethiana *Weltliteratur*, un gruppo di studiosi tra i quali David Damrosch, Franco Moretti, Emily Apter, Pascale Casanova ha tracciato i fondamenti teoretici della nozione, radicati non solo in termini di circolazione o diffusione delle opere, ma anche alla luce di paradigmi estetico-formali emersi o in via di progressiva emersione. Dall'altro lato, con uno slancio differente ma contiguo, un contributo fondamentale al delinarsi della letteratura-mondo è giunto da studi post-coloniali e sulla migrazione di area francofona, sviluppatasi in particolare attorno al manifesto *Pour une littérature-monde en français*, cui è immediatamente seguito un volume eponimo curato da Michel Le Bris and Jean Rouaud (2007). In quest'ultimo caso letteratura-mondo si riferisce, più che a problematiche di audience, circolazione o globalizzazione, alla natura ibrida e 'creola' delle produzioni creative nell'età del movimento e della migrazione, con una prospettiva che si avvale delle riflessioni, fra gli altri, di Édouard Glissant.

In contesto italiano la nozione di letteratura-mondo ha animato due studi recenti: *Romanzo mondo. La letteratura nel villaggio globale* di Vittorio Coletti (2011) e *Letteratura-mondo italiana* di Rosanna Morace (2012). Questi due studi riflettono per certi aspetti la duplice natura del dibattito appena illustrata. Infatti, se Coletti esplora la de-nazionalizzazione della forma romanzo e le sue caratteristiche, Morace affronta – attraverso una serie di *case-studies* – la narrativa migrante e transculturale in Italia, tracciando una mappa di comuni caratteristiche formali come polifonia, focalizzazione multipla, ibridazione di generi letterari.

A partire da queste considerazioni si accettano contributi che affrontino il tema della letteratura-mondo e della scrittura transnazionale da diversi punti vista e in particolare:

- Contributi teorico-critici e metodologici che affrontino il tema della letteratura-mondo, della letteratura transnazionale e transculturale. In questa linea rientrano anche studi che ne registrino impatto, potenzialità e problematicità sulla scena italiana, europea e globale.
- Contributi che attraversino il concetto di letteratura-mondo con uno o più percorsi tematico-concettuali. S'incoraggiano in particolar modo saggi che esaminino le categorie spazio-tempo, l'idea di movimento, la creazione di zone 'ibride'.
- Contributi che si concentrino su una linea storico-comparata, includendo uno o più generi letterari. In particolare, sono ben accetti studi che si focalizzino sul genere romanzo: sul peso del modello romanzenesco occidentale in un campo letterario transnazionale, sui rapporti tra le sue diverse tipologie in una prospettiva diacronica o comparata, sulla categoria più volte proposta di 'global novel', sull'influenza che altre forme narrative hanno su un genere ancora predominante del contemporaneo.

- Contributi che esplorino le problematiche di traduzione e auto-traduzione, di produzione, audience e ricezione legate alla diffusione della letteratura-mondo e della scrittura translingue o plurilingue.
- I contributi possono altresì rivolgersi alla *cognitive poetics*, l'approccio scelto da un crescente numero di studiosi di area soprattutto anglosassone che negli ultimi vent'anni hanno tentato di avvalersi delle recenti scoperte delle neuroscienze e della psicologia cognitiva: il focus di ricerca in questo caso può concentrarsi sui processi transculturali che si attivano nella mente a cospetto del testo letterario, in particolare nel caso della fiction, dalle complesse operazioni di *mind reading* dei personaggi alle sofisticate abilità di costruzione dei mondi finzionali, dall'accertamento dell'affidabilità dei narratori (*source tagging*) al 'costo cognitivo' delle convenzioni di genere.
- Contributi monografici su uno o più autori che possano essere rappresentativi del dibattito attorno alla letteratura-mondo e alla scrittura transnazionale e transculturale.

Chi fosse interessato a partecipare è pregato di inviare un abstract di massimo 300 parole, accompagnandolo con una nota biobibliografica separata (massimo 150 parole), a mondo@ticontre.org entro e non oltre il 5 aprile 2014. Gli abstract verranno selezionati entro il 20 aprile 2014, i contributi completi dovranno essere consegnati entro il 5 luglio 2014 e saranno sottoposti a *peer review*.

Per informazioni o chiarimenti contattare Alice Loda e Antonio Coiro all'indirizzo mondo@ticontre.org.

Sezione monografica «Ticontre. Teoria Testo Traduzione» n. 2 (settembre 2014)
Letteratura-mondo e dintorni

Curatori della sezione: Stefano Calabrese, Antonio Coiro, Alice Loda

Per le pubblicazioni e domande: mondo@ticontre.org

Lingua: italiano, inglese, francese, spagnolo

Lunghezza massima contributi: 40.000-50.000 battute spazi inclusi (6.500-7.000 parole)

Abstract: 300 parole

Profilo bio-bibliografico: 150 parole

Invio proposte di pubblicazione (abstract e profilo bio-bibliografico): 5 aprile 2014

Comunicazione di accettazione delle proposte: 20 aprile 2014

Invio testo definitivo del contributo: 5 luglio 2014

Peer review: sì

Thematic section: «Towards a World Literature»
edited by Stefano Calabrese, Antonio Coiro, Alice Loda

Movement is a crucial factor in our time. The multiplication of paths, contacts, exchanges on a global scale is having a significant impact on literary production worldwide and, consequently, on the ways researchers and scholars observe, read and classify it. Over the last decades, as a consequence of the multiplication of migration writings and market extension, an increasing need for transnational views on literature has emerged. Whilst the notion of 'national' literature has been significantly problematized and discussed, numerous theoretical approaches entailing comprehensive and newest perspectives have arisen. A crucial and fascinating concept, which has been introduced over the last decade, is that of 'world literature', which has been developed especially in Francophone and Anglo-Saxon contexts. On the one side, revisiting and adapting a concept in use even before the early theorization of Goethian *Weltliteratur*, a group of scholars including David Damrosch, Franco Moretti, Emily Apter, Pascale Casanova, contributed to the theoretical foundation of the discipline, based not only on the circulation and diffusion of literary works, but also on aesthetic and formal features that have progressively emerged or are still emerging. On the other side, with a different but related critical perspective, a significant contribution to the definition of world literature has been provided by the French post-colonial and migratory literary discourse, in particular with the manifesto *Pour une littérature-monde en français* followed shortly after by the eponymous theoretical volume edited by Michel Le Bris and Jean Rouaud (2007). In that case 'world literature' refers, more than to circulation or reception of works, to the hybrid and 'creole' nature of creative productions in the age of movement and migration, following findings and perspectives of Édouard Glissant among others. In the Italian context the notion of world literature has been addressed in two recent studies: Vittorio Coletti's *Romanzo mondo. La letteratura nel villaggio globale* (2011) and Rosanna Morace's *Letteratura-mondo italiana* (2012). These studies reflect the abovementioned dual nature of the debate. In fact, Coletti explores the de-nationalisation of the novel as a form and its characteristics, whilst Morace investigates – through a number of case studies – migrant and transcultural writing in the Italian context, tracing a map of common textual features in narrative works such as polyphony, multiple focuses and hybridisation of forms and genres.

In light of this framework we accept contributions that address the theme of world literature and transnational writing through diverse approaches and perspectives and in particular:

- Theoretical and methodological contributions revolving around world literature, transnational and transcultural literature. This stream includes contributions that will discuss impact, potential, and critical aspects related to the notion of world literature on the Italian, European and global scene.
- Contributions crossing the notion of world literature through one or more thematic or conceptual analyses. We particularly encourage contributions dealing with the categories of space and time, the idea of movement, the creation of hybrid spaces.
- Contributions lying on an historical-comparative axis, addressing one or more literary genres. In particular we encourage papers focusing on the genre of novel: on the 'weight' of the western novel in a transnational literary field, on the relation between its diverse typologies in a comparative or diachronic perspective, on the category of 'global novel', on the influence that other narrative forms have on this genre, which is still dominant in the contemporary panorama.

- Contributions addressing translation and self-translation, dealing with production, audience and reception within the framework of world literature, translingual and multilingual writing.
- Contributors may well be inspired by *cognitive poetics*, the approach followed by a growing number of scholars, especially in the British and American traditions, who in the last twenty years have tried to take advantage of the recent discoveries in the fields of neuroscience and cognitive psychology: the research focus in this case may be centred on the cross-cultural processes activated in our mind when reading literary texts, with special attention to fiction: from the complex mind reading operations we apply to characters to the sophisticated abilities necessary to construct fictional worlds, from readers' evaluation of narrators' reliability (*source tagging*) to the 'cognitive costs' of genre conventions.
- Monographic contributions focusing on one or more author/work that could represent debates and reflections upon world literature, transnational and transcultural writing.

300-word abstract for 40,000-50,000 character papers (approx. 6,500-7,000 words), with a separate, short (150 words) bio-bi should be sent to mondo@ticontre.org before **April, 5th**. Accepted contributions will undergo peer review before publications.

Please send inquiries to Alice Loda and Antonio Coiro, mondo@ticontre.org.

Submissions

Language: Italian, English, French, Spanish

Max length: 40,000-50,000 characters (approx. 6,500-7,000 words)

Abstract: 300 words

Bio-bibliographical note: 150 words

Deadline for abstracts & bio-bi: April, 5th, 2014

Notice of acceptance: April, 20th, 2014

Deadline for accepted contributions: July, 5th, 2014

Peer review: yes

Mail for abstracts and papers: mondo@ticontre.org